

## Pista da sci di fondo in piazza Duomo Duri gli ambientalisti: «Scelta incomprensibile»

E' arrivata la neve in piazza Duomo e in via Belenzani, ma non è una replica della grande nevicata del 1985. E' marketing. Per i 50 anni della Marcialonga, una delle più famose gare di sci nordico del mondo, gli organizzatori hanno deciso di allestire una pista di sci da fondo proprio nel salotto buono della città portando dieci camion di neve che oggi sarà calcata da atleti e anche ragazzini che fin dal mattino proveranno a calzare gli sci stretti. La decisione non è piaciuta agli ambientalisti che, chi con toni soft chi con parole dure, hanno condannato l'iniziativa. Paolo Zanella di Futura e Marco Boato dei Verdi hanno condannato duramente l'iniziativa. Alex Marini dei 5 Stelle è molto netto: «Non siamo di fronte solo a uno sperpero d'acqua ma a un vero e proprio inno al menefreghismo climatico». «Un'iniziativa incomprensibile ed eticamente insostenibile – sostiene Luigi Casanova, esponente di Mountain Wilderness Italia – perché



dalla Marcialonga e da ogni avvenimento sportivo ci aspettiamo messaggi opposti: sobrietà e attenzione verso la gravità dei cambiamenti climatici». Invece «si riproduce quella mentalità per cui tutto è possibile», considera Manuela Baldracchi, presidente della sezione provinciale di Italia Nostra. La pista è stata preparata con circa 200 metri cubi di neve «li produciamo in una notte a -7 gradi spendendo 70-80 euro per 200 chilowattora di energia elettrica» ha spiegato

Angelo Corradini organizzatore della Marcialonga). Questa

mattina i maestri della scuola Sci fondo Viote avvicineranno gli studenti di alcune scuole allo sci nordico. Fino alle 18, quando scatterà il taglio del nastro: la cerimonia durerà un'ora. Poi la sera stessa la pista verrà smantellata. Critici gli ambientalisti. «Prima la presentazione alla stampa in aereo, in volo sulle Dolomiti, ora la pista in città quando laghi e fiumi sono in crisi – denuncia Casanova – I dirigenti della Marcialonga sono fuori da ogni realtà, in distonia con quanto sta avvenendo». Gli fa eco Baldracchi: «Il messaggio che passa non è in sintonia



**Pista in piazza** Un gatto delle nevi per allestire la pista da sci di fondo © Foto Nardelli

con la valorizzazione della montagna, sembra piuttosto figlio di una

mentalità ormai regnante di avere tutto a disposizione».